

**Mittelfest**  
**Musica in scena  
con le riflessioni  
di Galileo Galilei  
sulle stelle**  
A pagina VIII



## Oggi al **Mittelfest**

# Musica “riciclata” e il cosmo di Galilei

► **Mittelfest** oggi porta sul palco cividalese due prime assolute tutte italiane: a Waste of Time di Xtro (ore 19 all’Orto delle Orsoline), che unisce elementi teatrali e musica, attraverso brani di compositori contemporanei e moderni in cui i musicisti suonano materiali riciclati e oggetti di recupero per aumentare la consapevolezza del problema dell’inquinamento e dello spreco; Galileo’s Journey/Il Viaggio di Galileo (ore 21.30, Chiesa di San Francesco), omaggio a Galileo Galilei e alla cultura scientifica, attraverso una proiezione sonora prodotta dal Conservatorio Tartini di Trieste con le facoltà di Musica delle Università delle Arti di Belgrado, Novi Sad e il Conservatorio di Venezia: stralci di alcuni testi scientifici e poetici di Galilei cantati da 3 voci femminili (2 soprani e 1 mezzosoprano), si contrappuntano a immagini sonore che sviluppano il suono delle orbite dei pianeti del Sistema Solare, così come la Nasa li ha registrati attraverso sofisticati sistemi di rilevazione. Alle 17.30, incontro sul circo al Curtil di Firmine con Davide Perissutti (Circo all’Incirca).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il festival

IL FESTIVAL

# Lo spettatore è il protagonista in un teatro fra realtà e finzione

L'innovazione dei Rimini Protokoll, al **Mittelfest** con "Remote Cividale del Friuli". Lo spettacolo ha debuttato ieri. Repliche in calendario da giovedì a domenica

MARIO BRANDOLIN

**D**a diverse stagioni oramai il teatro ci ha abituato a esperienze sempre più lontane dai canoni del classico rapporto platea e palcoscenico, creando spettacoli site specific, ideati e creati per i luoghi più impensati.

Come gli spettacoli itineranti negli spazi urbani e non di Cividale e quelli nella cava di Tarpezzo presentati negli anni da **Mittelfest**, ad esempio: tutti eventi che avevano il fascino dei luoghi ma anche della novità, del modo inconsueto di usufruire dell'accadimento teatrale, che restava comunque rigorosamente legato a dei copioni affidati a degli attori. Ma sorprendente come è il teatro sembra essere andato anche oltre a questo tipo di spettacoli, per chiamare invece direttamente in causa il pubblico, renderlo non solo partecipe ma protagonista. Rappresentanti tra i più radicali di questa nuova "piega" presa dal teatro contemporaneo, il gruppo tedesco dei Rimini Protokoll, che da anni prati-



I partecipanti alla performance organizzata a Cividale dal gruppo tedesco Rimini Protokoll (FOTO D'AGOSTINO)

cano un teatro in cui lo spettatore è l'attore.

Qualcuno degli spettatori di casa nostra più attenti e curiosi ricorderà lo spettacolo che qualche anno fa aprì al Palamostre di Udine la stagione di Teatro Contatto, una sorta di "esercizio di democrazia sociale" in cui gli spettatori dotati di joystick, un'infernale macchinetta

con la quale determinare i movimenti di una pallina proiettata sul grande schermo che dominava la scena, erano invitati a rispondere alle sollecitazioni dei conduttori e fare così lo spettacolo. Ora i Rimini Protokoll sono di scena al **Mittelfest** per una serie di repliche – la prima ieri – di un loro lavoro, già presentato in diverse parti del mon-

do. Un lavoro anche questo rigorosamente site specific "Remote Cividale del Friuli", dove Remote sta a indicare quella condizione, sempre più presente nella nostra realtà, in cui si agisce su sollecitazioni di qualcuno che non è presente. Come la voce registrata immateriale, tipo quella dei navigatori gps, che giu-

da un gruppo di trenta persone dotate di cuffia in un cammino che parte dal Cimitero e si conclude sul tetto di una casa che dà su piazza Diacono, nel corso del quale ai partecipanti viene indicato il percorso e offerti spunti di riflessione. Che coinvolgono il senso della vita, il rapporto con la morte, quelli con gli altri. O con il mondo esterno, quello della natura, così piegata alle ragioni del soldo, negli attraversamenti delle vigne nella prima periferia cittadina e poi quello di alcuni luoghi in cui la mano dell'uomo ha lasciato segni profondi, come gli spazi degradati della piscina dismessa, il centro commerciale dominato dalla navicella spaziale della Civibank, dove una sosta davanti all'uscita di un supermarket trasformava in attori gli ignari acquirenti che affollavano le casse; o ancora in Piazza Diacono dove il gruppo irrompeva con la chiososità di una manifestazione e dove poi i partecipanti erano invitati a danzare davanti alle persone che affollavano i bar per l'aperitivo.

Riflessioni e piccole azioni, una gara di velocità e un procedere all'indietro compresi, che scandiscono l'andare in gruppo, in un'orda così l'ha definita la voce, che alla fine ti rimandano alla complessità del vivere, a quella solitudine e precarietà esistenziale, e non solo, che segnano il nostro tempo e la nostra società.

Remote Cividale è andato in scena ieri e riprenderà nei pomeriggi di martedì 31 agosto e giovedì 2 settembre alle 17.30, mentre da venerdì a domenica doppia replica alle 11 e alle 17.30. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

**Dalle 9 alle 14**  
**Mnemosyne** – esposizione fotografica, Ungheria/Francia (Museo Archeologico Nazionale Cividale). Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent'anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un'opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale.

**Dalle 17.30**  
**Incontro sul circo con Davide Perissutti** – incontri con gli artisti (Curtis di Firmine). Un approfondimento su laboratori, gli spettacoli e una riflessione sul circo di oggi.

**Alle 19**  
**A Waste of time**. Musica, prima assoluta, Italia (Orto delle Orsoline). A Waste of Time è uno spettacolo che unisce elementi teatrali e musica, attraverso brani di compositori contemporanei e moderni. La sua unicità deriva dal fatto che la maggior parte degli strumenti utilizzati durante lo spettacolo, verranno raccolti negli spazi urbani.

**Alle 21.30**  
**Galileo's journey / Il viaggio di Galileo**. Musica, prima assoluta (Chiesa di San Francesco). Un omaggio a Galileo Galilei, un'opera multimediale sul Cosmo e l'Astronomia, disciplina che ne indaga le leggi e i segreti. Il Viaggio di Galileo immagina come lo scienziato pisano avrebbe potuto scrutare il cielo attraverso l'uso della moderna tecnologia scientifica.



MUSICA

# Suonano con vasi o legnetti seguendo sempre lo spartito Gli Xtro spopolano sul web

Nel mondo dello spettacolo la contaminazione tra i generi, tra musica e teatro, tra performance e video, tra immagini e logiche social tende a rendere indefinibili, se non pleonastiche, le definizioni in cui racchiudere un evento spettacolare: anche lo spettacolo dal vivo è investito da quella liquidità che permea la nostra società. Questa situazione all'apparenza caotica offre invece allo spettatore curioso molti spunti di riflessione. Un esempio, tra i diversi che **Mittelfest 2021** offre nel suo calendario, "A waste of time",

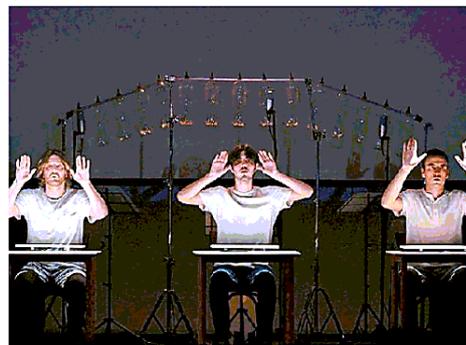
una performance di tre musicisti, percussionisti e performer, gli Xtro (stasera alle 19 nell'Orto delle Orsoline), che spopolano nel web con i video dei loro spettacoli a dir poco originali, inconsueti soprattutto per l'utilizzo di materiali sonori non proprio o solo canonici (anche ciotole vasetti, pezzi di legno o di ferro), sempre suonati con tanto di spartito e per le ironiche azioni sceniche che ne fanno scaturire.

**Ma chi sono gli Xtro e perché si chiamano così? Lo abbiamo chiesto a Gabriele Segantini.**

«In matematica la variabi-

le "X" definisce l'incognita. Questo fattore sconosciuto è ciò che rende l'insieme unico, poiché tutto ciò che è nuovo e sconosciuto ci intriga e ci sfida. Il nome esprime libertà di scelta, come arrangiare pezzi che già esistono, suonare su supporti fissi e dal vivo, creare musica e affermare il proprio carattere».

**Un'attività poliedrica che Gabriele, Antonio Bova e Manuel Varga, tutti musicisti under 30 e da tempo in Olanda, portano avanti anche con collaborazioni importanti, e che si poggia su una formazione musicale solida sviluppata nelle**



Gabriele Segantini, Antonio Bova e Manuel Varga stasera al **Mittelfest**

**più rinomate istituzioni musicali di Italia, Belgio e Portogallo.**

«Siamo tutti diplomati al conservatorio, e la musica ha una struttura scritta imprescindibile per noi, siamo abituati a leggere gli spartiti, siamo legati alla partitura».

**E questo nonostante voi suoniate qualsiasi cosa.**

«È vero è la nostra caratteristica principale, come si po-

trà vedere anche nello spettacolo che va in scena questa sera a Cividale. Spettacolo nato durante il lockdown, durante il quale abbiamo molto riflettuto sul fatto che parte dell'eredità che ci hanno lasciato le generazioni è anche il deterioramento del nostro pianeta. E da qui nasce Waste of time che è spettacolo di musica e teatro su brani di compositori contemporanei, alcuni anche commissionati

da noi e gli strumenti sono costituiti da oggetti reperiti negli spazi urbani della città in cui ci esibiamo. Quello che vogliamo lanciare è un messaggio contro lo spreco, contro l'uso indiscriminato della plastica a favore del riciclaggio intelligente».

**A proposito della componente teatrale, che cosa succede nel vostro spettacolo?**

«Certo non solo musica, ma sul continuum dei brani in scaletta, usiamo ad esempio delle registrazioni video in diretta, a sottolineare le espressioni del volto, ci sono effetti luce che ampliano le atmosfere musicali, ci sono inseriti recitati e delle coreografie, attorno ai vari oggetti che suoniamo come le bottiglie di plastica intonate».

**Che cosa sono?**

«Usando le valvole utilizzate per i pneumatici della macchina, poste all'interno delle bottiglie, si pompa dell'aria fino a ottenere il timbro e l'intonazione della bottiglia stessa desiderati». —

M.B.

